

L'albero di Giovanni Falcone alla scuola Boiardo

Le sei classi prime della scuola M. M. Boiardo insieme ai Carabinieri della Biodiversità di Punta di Marina, agli assessori Balboni e Kusiak e all'ufficio verde del Comune di Ferrara, dopo una lezione teorica sulla sostenibilità, hanno messo a dimora 6 alberi (due lecci, due farnie) nell'ambito del progetto *Un albero per il futuro*. Fulcro del progetto di educazione alla legalità ambientale è stato l'arrivo a scuola di una talea dell'Albero del giudice Falcone. Alcune gemme del famoso Ficus macrophyllacolumnarismagnoleides che cresce nei pressi della casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia, sono state prelevate e donate ad alcune scuole italiane.



Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso triennale di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; **i Centri Nazionali di Biodiversità Forestale (CNBF) di Peri (VR) e Pieve Santo Stefano (AR)** saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di



- particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino.
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO2 . Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute!
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

